



Si definitivo del Senato al decreto contro la criminalità

# Sindaci più forti per la sicurezza

## Stretta su mafia e immigrati clandestini Promulgata l'immunità delle alte cariche

■ Rafforzati i poteri dei sindaci sulla tutela dell'ordine pubblico. Espulsioni più numerose. Sospensione dei processi soggetti a indulto e corsia preferenziale per quelli di allarme sociale. Stretta sulla mafia, colpita anche con misure patrimoniali. Soldati a protezione delle aree metropolitane. Sono questi i contenuti principali del decreto legge sulla sicurezza che ieri è stato convertito in legge dal Senato. Nel provvedimento trovano posto anche una contestata aggravante per i clandestini e misure per colpire chi si droga o si ubriaca al volante.

A poche ore dal voto del Senato la maggioranza ha anche incassato la firma del Presidente della Repubblica che ha promulgato il lodo Alfano, il provvedimento che sospende i processi penali per le alte cariche dello Stato. Berlusconi: «Sono felice, i magistrati non mi perseguitano più».

**Servizi** ► pagine 4 e 5





## Sicurezza LE MISURE URGENTI

# Stretta su immigrazione e mafia

Espulsioni per condanne superiori a due anni - Più confische di beni illeciti

**Il via libera. Il Senato ha approvato definitivamente il decreto legge**

**Spazio agli enti locali. Nuovi poteri per gestire l'ordine pubblico**

### LO STOP AI PROCESSI

Possibile il rinvio dei procedimenti per reati commessi sino al 2 maggio 2006 coperti da indulto

**Giovanni Negri**  
ROMA

■ Cancellata la norma bloccaprocessi, il decreto sicurezza è stato convertito in legge da un'Aula del Senato che, per una volta, si è risparmiata le polemiche più accese. Le perplessità dell'opposizione restano e le ha sottolineate il capogruppo Anna Finocchiaro, concentrando le sull'aggravante per i clandestini: «Per noi è incostituzionale: non si vede quale pericolosità nasce dal solo fatto di non avere il permesso di soggiorno». Per il sottosegretario **Alfredo Mantovano** le contestazioni sono demagogiche e l'accento va messo piuttosto su norme come quella sul sequestro dell'auto a chi guida ubriaco.

A stemperare i toni ha certo contribuito il maxi emendamento presentato alla Camera dal Governo, che ha assai mitigato la versione originaria della norma sullo stop ai processi. Dal momento della pubblicazione del testo sulla «Gazzetta» si aprirà una stagione assai complicata per i Tribunali. La legge, infatti - come illustrato sul Sole 24 ore di lunedì scorso - istituisce una corsia preferenziale per la trattazione di alcuni processi penali, quelli per reati considerati di grave allarme sociale (per esempio mafia, terrorismo, violazione delle norme sulla sicu-

rezza stradale o dei luoghi di lavoro) oppure quelli in cui la condizione dell'imputato rende preferibile un'accelerazione (per esempio, in caso di detenzione o di recidiva).

Nello stesso tempo, però, è previsto un rinvio per quelli considerati meno gravi, reati che, comunque, sarebbero coperti dall'indulto. Ai capi degli uffici giudiziari è affidata la discrezionalità (non più l'obbligo) sulla decisione di sospendere i procedimenti per un periodo non superiore a 18 mesi, con contestuale congelamento della prescrizione, e nel rispetto di un paletto temporale che vede interessati tutti i processi per reati commessi fino al 2 maggio 2006. Sempre con riferimento agli illeciti che sarebbero coperti da indulto la legge riapre poi i termini del patteggiamento. Solo in primo grado, però, comprendendo anche i casi in cui la richiesta abbia già avuto una risposta negativa. Aumentati poi i reati per i quali non sarà più possibile la sospensione della pena, mentre l'incensurato non potrà più godere di una sorta di automatismo nella concessione delle attenuanti generiche.

Nel pacchetto sicurezza rientra anche una stretta nei confronti dell'immigrazione clandestina. Che parte con una misura drastica come l'obbligo di espulsione per lo straniero che è stato condannato a una pena superiore a due anni (in precedenza erano dieci). Se l'ordine di espulsione non è rispettato si commette un reato sanzionato fino a quattro anni; scatta anche l'arresto obbligatorio e il processo con rito direttissimo. Le restrizioni

proseguono con l'introduzione di un'aggravante specifica, con possibilità dell'aumento della pena sino a un terzo, a carico dello straniero che ha fatto ingresso irregolarmente in Italia. Sempre in materia di contrasto all'immigrazione vengono poi inasprite le sanzioni, da uno a sei anni (prima il massimo era tre) a carico di chi dichiara falsa identità e viene inflitto il carcere fino a tre anni a carico di chi, approfittando della condizione di clandestinità, vende o affitta immobili a chi non è in regola.

Nutrita anche la lista delle misure contro la criminalità organizzata. Molte delle fattispecie previste dall'articolo 416 bis vengono aumentate. A partire dal reato di partecipazione a organizzazione criminale, anche straniera, che sale di due anni nel massimo. Rafforzate anche le misure di aggressione al patrimonio di sospetti mafiosi. Per contrastare con più efficacia traffici illegali e riciclaggio, la legge amplia l'applicazione del ■ confisca anche successivamente alla morte dell'interessato, nei confronti degli eredi o di semplici prestanome. Ai sospetti mafiosi è negato anche l'accesso al gratuito patrocinio, nella convinzione che non siano in condizioni di indigenza.

A tutela di sicurezza e ordine pubblico si ampliano i poteri di sindaci e prefetti nell'emissione di provvedimenti d'urgenza giustificati da situazioni di crisi locale. A 3 mila soldati (anche carabinieri) è infine affidato, dopo intesa tra i ministeri dell'Interno e della Difesa, il compito di partecipare a iniziative di prevenzione in dieci città o aree a



elevata densità abitativa.

### IL PACCHETTO SICUREZZA



#### I processi prioritari

- Introdotta una corsia preferenziale per i processi relativi ad alcuni reati considerati di particolare allarme sociale, come quelli per mafia, terrorismo o per violazioni delle norme sulla sicurezza del lavoro
- Ai responsabili degli uffici giudicanti è poi affidata la possibilità di disporre la sospensione fino a 18 mesi per gli altri, congelando nello stesso tempo anche la prescrizione



#### Sentenze più rapide

- il pubblico ministero dovrà chiedere la celebrazione con il rito direttissimo in tutti i casi in cui le indagini non richiedono uno sviluppo ulteriore
- Viene cancellata la possibilità di chiedere il patteggiamento in appello, ma, nello stesso tempo, sono riaperti i termini per chiedere l'applicazione della pena su richiesta per tutti i reati soggetti a indulto e nel caso il processo sia pendente in primo grado



#### Crescono le espulsioni

- Tutti gli stranieri che sono stati condannati a una pena superiore a 2 anni (finora era di 10) saranno espulsi
- Viene prevista una specifica aggravante determinata dalla condizione di clandestino con l'aumento di pena fino a un terzo
- Sanzionato anche chi affitta o vende immobili a clandestini: alla condanna, anche patteggiata, è sempre abbinata la confisca dell'immobile



#### Sindaci rafforzati

- Sono ampliati i poteri dei sindaci e dei prefetti in materia di ordine pubblico e sicurezza urbana (entrambi potranno prendere provvedimenti urgenti), prevedendo inoltre una collaborazione più stringente tra polizia locale e statale
- Tremila soldati avranno il compito, d'intesa tra Interno e Difesa, di mantenere l'ordine pubblico nelle grandi città nei casi di maggiore emergenza



#### Confisca estesa per mafia

- Inasprite, con 2 anni in più come massimo di pena, le sanzioni a carico di chi partecipa a organizzazioni criminali, comprese quelle straniere
- Agevolata l'effettuazione delle misure patrimoniali cautelari finalizzate alla confisca nei confronti dei patrimoni sospetti: saranno colpiti anche i prestanome e gli eredi
- Restrizioni per l'accesso al gratuito patrocinio a danno di chi è imputato per mafia



#### Più severità sulla strada

- Modificato il Codice penale con la previsione della pena da 3 a 10 anni per l'automobilista ubriaco o drogato che ha provocato un incidente mortale; sempre prevista anche la revoca della patente e la confisca del mezzo
- Inasprimenti in arrivo anche per chi non si ferma a soccorrere le vittime di un incidente che ha provocato e per chi rifiuta di sottoporsi al test di misurazione del tasso alcolemico

